Melissa sfida il Tor de Geants «Voglio migliorare il 2° posto»

Ultra trail. Domani Paganelli in Valle d'Aosta: l'anno scorso chiuse in 93h35' «L'obiettivo è battere quel crono». In gara anche Picinali, Cornaro e Bosatelli

LUCA PERSICO

Se tutto va come deve andare, Melissa Paganelli dice che in tre notti si concederà tre microsonni di una ventina di minuti l'uno per riposare. A Bergamo, si sa, il tempo è denaro, figuriamoci al Tor de Geants (dal dialetto valdostano, la corsa dei giganti), dove un'ora in più, o in meno, può valere platino in termini di classifica: «L'obiettivo è migliorare il crono dello scorso anno, quando chiusi seconda in 93 ore e 35 minuti, rimanendo ancora nella top five».

Domani, in Valle d'Aosta, si alzerà il sipario sulla dodicesima edizione dell'ultra trail più leggendario al mondo, e a guidare nemmeno troppo idealmente la rappresentanza bergamasca (una trentina di iscritti tra le quattro distanze, dalla Passage Au Malatrà di 30 km alla Tor de Glaciers di 450 km) ci sarà la 29enne trapiantata a Orezzo, soprannominata «Iron» per il suo fisico e la sua volontà di ferro. Sino a qualche anno fa Melissa praticava kickboxing ad alti livelli (due titoli italiani in bacheca). Poi ha iniziato a divertirsi a prendere a calci e pugni la fatica e non si è più fermata: «Ogni volta, inclusa questa, affrontare gare del genere è un po' come partire in direzione dell'ignoto – dice prima del via di una sfida lunga 330 km con 24mila metri di dislivello positivo (Gpm ai 3299 metri del Col Loson, toccando Gran Paradiso, Monte Rosa, Cervino e Monte Bianco, start domenica mattina) –. Di mestiere faccio l'impiegata contabile, per esserci mi sono presa la seconda tranche di ferie dopo quelle fatte a Tenerife: lì, dopo una 100 km, ho fatto qualche giorno di mare».

«Iron» Melissa Paganelli, 29 anni, all'arrivo del Tor de Geants 2021

La speranza è che la sua terza partecipazione non sia un buco nell'acqua. Per prepararsi, negli ultimi mesi, Paganelli ha preso parte (salendo sul podio) alla Monte Rosa Valsers (90 km), al Gtcg Coumayeur (55 km) e alla 100 miglia del Cervino: «Mi sono servite per mettere chilometri e dislivello nelle gambe – chiude Melissa cuor di leonessa (a riposo, la portacolori di Elle Erre, viaggia a meno di 40 pulsazioni al minuto) –. È vero, l'ultima notte si hanno le allucinazioni, e in genere ne combino una delle mie, tipo sbagliare il percorso (ride). Speriamo ci sia qualcuno del nostro gruppo a darmi una mano».

Già, gli altri bergamaschi. Sulla distanza classica, sono annunciati di nuovo Luca Picinali e Nevio Cornaro, che dodici mesi or sono chiusero tra i primi venti. Tra gli iscritti anche Oliviero Bosatelli, anni 53 da Barzizza, che ironia del mestiere che pratica nella vita di tutti i giorni (il vigile del fuoco), fa il pompiere riguardo alle proprie ambizioni: «Ho deciso di esserci solo pochi giorni or sono, un problema cronico al tendine mi impedisce di allenarmi come si deve da gennaio. Ci sarò quasi da mascotte perché al Tor (vinse due volte, nel '16 e nel '19) devo tanto». Lui come tutti, si metterà in viaggio giusto con l'essenziale: lampada frontale, kit di sopravvivenza, barrette energetiche da gestire tra una base-vita e l'altra, in genere distante 50 km. Storicamente, la percentuale dei ritirati è di circa il 40%: chiudere entro il tempo limite di 150 ore è roba da raccontare un giorno ai nipotini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket Serie A2 In amichevole la Mascio fa tre su tre

MONFERRATO	**77**
MASCIO TREVIGLIO	**91**

PARZIALI: 23-23, 22-26, 15-24, 17-18.

MONFERRATO: Castellino 5, Ellis 9, Carver 14, Mele, Valentini, Formenti 15, Martinoni 17, Ghirlanda 7, Poom 10, Leggio. All. Valentini.

GRUPPO MASCIO TREVIGLIO: Clark 12, Taylor 6, Cerella 12, Sacchetti 5, Maspero 3, Giuri 8, Bruttini 6, Marini 23, Lombardi 11, Touré 5, Corona, Resmini, Bertocchi. All. Carrea.

Si chiude con la terza vittoria su tre gare la preseason della Mascio Treviglio impegnata ieri sul parquet del Casale Monferrato, formazione al via del prossimo campionato di A2 nello stesso girone Verde di Treviglio. Con la classica formula dei parziali azzerati al termine di ogni quarto la Mascio ha chiuso con un complessivo 91-77, pareggiando il primo quarto (23-23), vincendo poi tutte le altre frazioni soprattutto allungando nel terzo tempo chiuso con 9 punti di margine. Tra i singoli da rimarcare sicuramente la prova di Pierpaolo Marini che ha realizzato 23 punti (9/10 da due). Doppia cifra anche per Eric Lombardi (11) e la guardia Clark (12), si conferma già in buona forma Bruno Cerella (12) mentre per il play Maspero ci sono 5 assist. Nella file del Casale bene l'ex Formenti (15) e il «solito» lungo Martinoni (17).

Dopo queste tre prove vittoriose (Torino, Bergamo e Casale) ora la Mascio si presenterà sabato ai tifosi in piazza Setti a Treviglio (ore 20,30) alla vigilia del primo impegno ufficiale domenica alle 18 al PalaFacchetti con l'Ucc Piacenza per la prima di Supercoppa.

Marco Luraschi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley Serie A2 Nel primo test l'Agnelli batte il Brugherio

AGNELLI TIPIESSE	**3**
BRUGHERIO	**1**

PARZIALI: 25-19, 25-17, 25-12, 21-25.

AGNELLI TIPIESSE: Copelli 9, Held 14, Catone 1, Lavorato, Toscani (L), Pahor 6, Baldi 4, Mazzon 11, Padura Diaz 6, Cioffi 4, Jovanovic 4, De Luca (L). N. e. Cargioli e Cominetti. All. Graziosi.

Si è chiuso con una vittoria il primo allenamento congiunto dell'Agnelli Tipiesse, che al palasport di Bergamo ha superato il Brugherio di A3 per 3-0. Nella compagine bergamasca sono stati tenuti a riposo il centrale Cargioli, che si è da poco inserito nel gruppo dopo il lavoro differenziato per l'intervento al mignolo della mano destra, e il laterale Cominetti, per un leggero problema alla caviglia. Al loro posto Cioffi al centro e Mazzon a lato.

Tutto bene per l'Agnelli Tipiesse nei primi tre set (25-19, 25-17 e 25-12), giocati dalle due squadre con le formazioni migliori, poi nel quarto parziale è stato concesso, da entrambe le parti, spazio ai ragazzi della panchina e Brugherio si è imposto per 21-25. Il più avanti con la preparazione si è dimostrato Tim Held: 83% di ricezioni perfette e 67% in attacco; bene anche Jovanovic in regia.

Cominetti capitano

Nuovo ciclo, nuovo capitano in casa Agnelli Tipiesse. E a ricoprire questo incarico nella maggiore squadra bergamasca maschile, è stato scelto un giocatore bergamasco, Roberto Cominetti, schiacciatore di 25 anni cresciuto proprio nell'Olimpia.

Silvio Molinara

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Campionato Dir «Bilancio ok Da replicare»

Bocce
Rotini (Orobica Slega) fa il punto sulla stagione dei diversamente abili: «Entusiasmo e condivisione»

Anche per il Campionato a squadre Dir (riservato agli atleti con disturbi intellettivi e relazionali) è arrivato il momento dell'ultimo appuntamento. I portacolori dell'Orobica Slega hanno affrontato i ragazzi della Baronio Scavi di Casalpusterlengo che si sono imposti per 6 a 2. «Non conta il risultato, sono molto orgogliosa dei miei ragazzi – afferma Daniela Rotini che ha preparato il gruppo per questa competizione –, sono otto atleti impegnati e appassionati e soprattutto sono persone meravigliose. I miei ragazzi accolgono ogni momento con grande entusiasmo, li vedo felici e trasmettono la loro felicità. Spero di poter replicare l'esperienza, nella prossima stagione sportiva, e mi auguro che il numero di giocatori possa aumentare». L'Orobica Slega è intenzionata ad andare avanti con il Campionato Dir con l'augurio che altri centri ed associazioni che si occupano di disabili intellettivi e relazionali accolgano l'invito a partecipare. «Le bocce sono uno sport completo – prosegue Rotini –, un'attività fisica importante, ma anche una grande palestra per la concentrazione, l'ideazione di strategie. Insomma credo davvero che lo sport bocce sia importante: giocare è un momento di grande condivisione e per loro è fondamentale. Quando vedi che si arrabbiano per una giocata sbagliata, per una partita non disputata capisci che ci tengono davvero, che vivono intensamente questo momento di sport». Da tempo Daniela Rotini mette la sua passione per le bocce e la sua preparazione al servizio di atleti diversamente abili. «A Dalmine avevamo avviato un bel progetto, poi il bocciodromo è stato chiuso ed abbiamo dovuto trasferirci. Inoltre il periodo Covid ci ha imposto una brusca frenata e riprendere dopo non è stato semplice. Però ce l'abbiamo fatta».

Con Daniela Rotini hanno collaborato gli educatori dei centri che accolgono i ragazzi ed il bocciofilo Danilo Capelli; insieme li hanno seguiti con affetto e competenza. Con il supporto delle famiglie e degli educatori si augurano di proseguire a farlo, magari potendo contare su qualche giorno di allenamento in più concesso dai centri e dalle associazioni.

I giocatori dell'Orobica Slega che hanno affrontato Casalpusterlengo

Risultati fuori provincia

Per chiudere due risultati in arrivo da fuori provincia. A Talamona (Sondrio), la bocciofila Bassa Valtellina ha proposto il 6° Trofeo Luciano Luzzi, una gara nazionale riservata alle coppie della massima categoria. A sollevare il trofeo sono stati Christian Andreani-Ferdinando Paone (Possaccio, Verbano), mentre l'accoppiata bergamasca composta da Silvano Lorenzi e Giovanni Travellini (Familiare Tagliuno) si è qualificata quarta. Dal Cremonese arriva invece la notizia dell'ottavo posto ottenuto da Samuele Minetti (Caravaggio) nella nazionale individuale 11° Gran premio Bocciofila Offanenghese. La gara, vinta da Claudio Lupi Timini (Nuova Paolo Colombo, Milano), era una nazionale individuale dedicata agli atleti delle categorie A e B.

Donina Zanoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tricolori Juniores Passerini e Previtali a caccia del titolo

Bocce
Elena (Bonate Sopra) e Riccardo (Tagliuno) in gara sabato e domenica. Finali sui campi di Bardolino

Due giorni per mostrare il volto young delle bocce. Nel Veronese sono attesi ben 160 giovanissimi atleti, sabato e domenica si disputano i Campionati italiani Juniores, categorie Under 15 e Under 18 sia maschili (individuale e coppia) sia femminili (solo individuale). E a tenere alti i colori di Bergamo ci saranno due bravissimi atleti Under 18: Elena Passerini (Bonate Sopra) e Riccardo Previtali (Familiare Tagliuno). Elena ha già vissuto l'emozione di potersi fregiare del titolo di campionessa d'Italia, nel tiro di precisione Under 15, e quest'anno ha conquistato quello regionale però nella categoria superiore. Quali sono gli obiettivi per questa nuova avventura? «Parteciperò sia alla sfida individuale sia a quella del tiro di precisione – spiega Elena – so che le mie avversarie sono determinate e forti, per questo mi impegnerò per ottenere il miglior risultato possibile». Riccardo, invece, ha già debuttato fra i Seniores e pochi mesi fa ha conquistato l'argento nel Campionato italiano a squadre Juniores con la Canottieri Flora (società alla quale è stato ceduto in prestito solo per le gare di campionato). «Spero di fare una buona prestazione – dichiara Riccardo –. Si partecipa puntando al titolo e so di avere buone capacità. Sarei davvero felice di poter vivere l'emozione e l'orgoglio di vincere». A Bardolino, nel tardo pomeriggio di sabato le finali del tiro di precisione e domenica mattina tutte le altre.

D. Z.

I campi di Bardolino

©RIPRODUZIONE RISERVATA